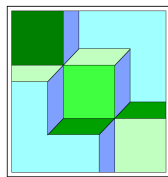


A T O

Umbria 3

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Originale

N. 6

del 02/04/2009

Oggetto : Regolamento dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 in materia di incentivazione della progettazione interna e della pianificazione interna.

L'anno duemilanove addì due del mese di aprile alle ore 11,00 nella consueta sala delle riunioni, convocata nelle forme prescritte, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Autorità di Ambito n. 3 così composto :

		Presenti	Assenti
Libori Fausto	- Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Reali Andrea	- V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allegrini Sandra	- Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giansanti Giorgio	- “	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Marcelli Amedeo	- “	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Marchionni Paola	- “	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Mattiuzzo Michela	- “	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

protocollo n. _____
 del _____
PUBBLICATA
 DAL _____
 AL _____
 L'Incaricato

Assume la presidenza il Sig. Fausto Libori

Per l'Ufficio di Direzione assiste il dr. Galilei avv. Fausto

Il Presidente accertato il numero legale dei presenti per la validità della riunione invita a deliberare in ordine all'oggetto.

Il Direttore
(Galilei Avv. Fausto)

Il Presidente
(Fausto Libori)

il Consiglio di Amministrazione

- Udata la relazione del Direttore sull'argomento;
- Vista la precedente deliberazione del CDA dell'ATO Umbria 3 n.18 del 07/07/2008;
- Vista la necessità di provvedere all'integrazione del precedente Regolamento alla luce della possibile redazione interna di Atti di Pianificazione;
- Viste la complessità del precedente regolamento che obbliga ad un suo snellimento e ad una sua semplificazione;
- Vista la proposta di Regolamento allegata predisposta dal Direttore (A) quale modifica e integrazione del precedente regolamento;
- Visto lo Statuto consortile;
- Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Visto il D. L.vo n. 163/2006 e 163/2006;
- Visto il Tuel n. 267/2000;
- Acquisito il parere di legittimità e regolarità contabile favorevoli del Direttore dell'Ente Avv. Fausto Galilei;
- All'unanimità dei voti dei Consiglieri presenti;

Delibera

- 1) Di approvare disponendone la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, l'Allegato (A) Regolamento per l'incentivazione della progettazione e pianificazione interna dell'Ente che sostituisce integralmente quello attualmente in essere;
- 2) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Tuel n. 267/2000.

Il Direttore
(Galilei Avv. Fausto)

Il Presidente
(Fausto Libori)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa

Ufficio di Direzione

.....

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Settore Affari generali e Bilancio

.....

ATTESTAZIONE DI REGOLARE COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Vista la proposta di deliberazione che precede

ATTESTA

la regolare copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art.55 ,5° comma, L.142/90.

Il Responsabile del Settore Affari generali e Bilancio

.....

Per copia conforme all'originale

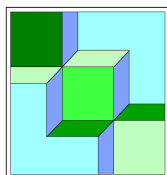
Il Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo

.....

.....

ATO



Umbria 3

Deliberazione del CDA n.6 del 6/3/2009

**REGOLAMENTO
AUTORITÀ DI AMBITO TERRIOTRIALE OTTIMALE UMBRIA 3
IN MATERIA DI**

**INCENTIVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE INTERNA (Art.92 co.5 DLgs 163/06)
E DELLA PIANIFICAZIONE INTERNA (Art.92 co.6 DLgs 163/06)**

**Art. 1
Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione ed i criteri di ripartizione delle risorse per l'incentivazione della progettazione interna, di cui all'art.92, commi 5 e 6 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni; disciplina altresì la costituzione ed i criteri di ripartizione delle risorse per l'incentivazione del RUP in caso di progettazioni e direzioni lavori esterne e del RUP in caso di affidamento dei lavori in concessione.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alla redazione diretta, ancorché parziale, degli atti di pianificazione, disciplinando la costituzione e l'erogazione dell'importo corrispondente al 30% della tariffa professionale corrispondente, quale sarebbe risultato in caso di assegnazione dell'incarico all'esterno.
3. Tali risorse saranno ricomprese all'interno delle risorse appositamente stanziare.

**Art. 2
Categorie di opere, lavori ed atti di pianificazione**

1. Per opere e lavori, di cui al presente regolamento, si intendono tutti gli interventi previsti nel bilancio annuale e pluriennale, nonché nei loro allegati, approvati ed esecutivi ai sensi di legge, purché rientranti nell'ambito di applicazione del DLgs 163/06; sono compresi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che comportino la predisposizione di elaborati progettuali.
2. Per atti di pianificazione si intendono il Piano di Ambito S.I.I, il Piano di Ambito Rifiuti e le loro varianti e revisioni compresi tutti i documenti costitutivi. A tal fine si ritiene equo assimilare un Piano di Ambito ad un Piano regolatore a livello comprensoriale (intercomunale) e comunale 1/b ai sensi di quanto descritto nell'art.5 del della Circ.Min. LL.PP. – Direz. Gen. Urbanistica 1° dicembre 1969 n. 6679.

Art. 3
Calcolo dell'incentivo

1. L'importo dell'incentivo **fissato dall'art.92 co.5 del DLgs 163/06, riferito ai lavori**, è stabilito in rapporto all'entità e complessità dell'opera e viene calcolato come segue:

A) Per le prestazioni inerenti la progettazione, sulla base dell'importo dei lavori applicando il seguente criterio (*):

a) Importi a base di gara inferiori a € 516.467:	2%
b) Sul di più, fino a € 1.032.934,00:	1,87%
c) Sul di più, fino a € 2.065.868,00:	1,73%
d) Importi a base di gara superiori a € 2.065.868:	1,6%

- Per le prestazioni inerenti la direzione dei lavori, l'incentivo sarà calcolato sull'importo dei lavori effettivamente eseguiti, escluso il ribasso d'asta.
- In caso di perizie di variante e/o suppletive che modifichino l'importo dei lavori, l'importo dell'incentivo sarà proporzionalmente adeguato.
- la ripartizione dell'incentivo di cui al punto 1.A avverrà applicando il seguente criterio:

a) Progettazione, direzione lavori, contabilità	Compenso interno	50%
b) RUP (compresa organizzazione e gestione appalto)	Compenso interno	35%
c) Responsabilità dei lavori	Compenso interno	15%

Tale aliquota è comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione; l'IRAP deve essere prevista tra le somme a disposizione del piano economico di ciascun intervento.

2. L'importo dell'incentivo riferito agli atti di pianificazione è stabilito nel 30% della tariffa professionale corrispondente, quale sarebbe risultata in caso di assegnazione dell'incarico all'esterno. Ai sensi di quanto previsto nell'art.5 e nella TABELLA A e del della Circ.Min. LL.PP. – Direz. Gen. Urbanistica 1° dicembre 1969 n. 6679 risulta pertanto:

Comuni fino a 100.000 abitanti	€ 13.427,88
Comuni fino a 200.000 abitanti	€ 19.108,91

- Risultando gli abitanti dell'ATI 3 pari a 159.783 e procedendo per interpolazione lineare risulta pertanto un importo di € 16.824,17 il cui 30% risulta pari a € 5.047,25 da rivalutare secondo Tabelle ISTAT.
- Considerata la possibilità di eseguire internamente all'Ente anche una sola quota parte della progettazione la ripartizione dell'incentivo di cui al punto 2.A avverrà applicando il seguente criterio:

NOTA:

(*) Gli importi delle lettere a), b), c), d), si intendono adeguati ai sensi dell'art.18 comma 4 sexies della Legge 2/2009 come segue:

a) 0,50%	b) 0,45%	c) 0,40%	d) 0,35%
----------	----------	----------	----------

La parte del Fondo da accantonare sarà disciplinata con successivo Atto.

Autorità di Ambito n. 3 - Atto n. 6

- | | | |
|--|------------------|------|
| a) Progettazione svolta internamente all'Ente minoritaria rispetto a quella affidata all'esterno | Compenso interno | 10% |
| b) Progettazione svolta internamente all'Ente paritaria rispetto a quella affidata all'esterno | Compenso interno | 30% |
| c) Progettazione svolta internamente all'Ente preponderante rispetto a quella affidata all'esterno | Compenso interno | 50% |
| d) Progettazione totalmente svolta all'interno dell'Ente | Compenso interno | 100% |

3. Rientrano tra le prestazioni disciplinate dal presente regolamento le varianti in corso d'opera purché non derivanti da errori od omissioni del gruppo di progettazione.

Art. 4

Costituzione dell'incentivo

1. L'incentivo verrà computato su ogni singola opera pubblica la cui progettazione è affidata agli organi interni, emergendo come elemento di costo nel quadro tecnico-economico e pertanto iscritto nel capitolo di spesa relativo all'opera. Ai fini della contabilizzazione dell'incentivo nell'esatto intervento di spesa il servizio bilancio provvederà ad effettuare le imputazioni necessarie in sede di liquidazione del compenso. La somma costituente l'incentivo per la redazione diretta degli atti di cui al comma 2 del precedente art. 2 sarà iscritta in un apposito capitolo di spesa nel bilancio dell'esercizio in cui verrà programmata la predisposizione di uno degli atti di programmazione.
2. Sarà prevista e retribuita anche la progettazione preliminare e/o definitiva dell'opera. In tal caso il valore di ciascuna fase progettuale verrà computato nelle percentuali di seguito elencate, da calcolarsi sulla quota parte di compenso previsto al punto 1.A e 1.A.c

- | | |
|-----------------------------------|-----|
| a) redazione progetto preliminare | 20% |
| b) redazione progetto definitivo | 50% |
| c) redazione progetto esecutivo | 30% |

3. L'incentivo viene liquidato anche per prestazioni parziali o totali di progetti di opere previste che non hanno avuto attuazione, purché l'abbandono del progetto non sia derivato da errori od omissioni del gruppo di progettazione come definiti dalla legge. In materia si applicano i principi previsti dalla legge e dalla giurisprudenza per gli incarichi professionali esterni.

Art. 5

Ripartizione dell'incentivo

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal Direttore sulla base degli atti di organizzazione dell'Amministrazione, sulla base di una graduazione percentuale dello stesso, oscillante tra una quota minima ed una massima, che tiene conto del grado di responsabilità connesso all'attività espletata, sentiti i componenti del gruppo di progettazione.

2. In particolare, il Direttore:

- accerta, nel bilancio di previsione e nel piano esecutivo gestionale, quali lavori ed atti di pianificazione sono demandati alla progettazione interna ed alla progettazione esterna, curando l'inserimento del correlato fondo per l'incentivazione della progettazione interna e per i compensi da corrispondere al RUP in caso di progettazione esterna e al RUP in caso di lavori affidati in concessione in tutti gli stati di previsione della spesa, negli atti di prenotazione e di impegno della stessa;
- definisce l'incidenza percentuale delle attività, a seconda della tipologia di opera o lavoro;
- definisce per ogni singolo progetto od atto di pianificazione, sentito il responsabile del procedimento, il gruppo interno di progettazione o pianificazione, (d'ora in avanti indicato con la sigla G.d.P.), scelto tra tutto il personale secondo specifica competenza, professionalità e disponibilità, laddove possibile con criteri di rotazione a parità degli altri criteri di cui al comma 1 dell'articolo seguente;
- individua quale responsabile del procedimento il dipendente che effettivamente ed operativamente svolgerà, per l'opera pubblica in questione, le mansioni che la legge ed i relativi regolamenti di attuazione attribuiscono a tale figura. La responsabilità del procedimento deve essere affidata a personale inquadrato nella qualifica "D" o dirigenziale ed in possesso dei requisiti di legge.

3. In caso di incarichi esterni per la realizzazione di opere pubbliche è comunque riconosciuta la quota di spettanza del responsabile unico del procedimento,

4. Qualora una o più fasi del procedimento finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche sono affidate a professionisti esterni, l'ammontare del compenso incentivante viene ridotto della quota corrispondente alle prestazioni effettuate all'esterno dell'Amministrazione; in ogni caso è esclusa la "consulenza" di ausilio alla progettazione di opere pubbliche in quanto non prevista dall'ordinamento ed inammissibile, secondo quanto rilevato dall'Autorità sui contratti con deliberazione n.76 del 19/07/05.

5. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti individuati dal presente articolo, in quanto affidate al personale esterno, costituiscono economie di spesa.

Art. 6

Gruppo di Progettazione (G.d.P.)

1. Al fine di procedere all'elaborazione di ciascun progetto od atto di pianificazione è costituito un G.d.P., formato da personale interno disponibile, secondo i seguenti criteri:

- Limiti di professionalità dati dalla normativa vigente;
- Specializzazione e grado di esperienza acquisiti nella disciplina specifica e nella categoria di lavori a cui il progetto o l'atto di pianificazione si riferisce;
- La consistenza del gruppo è determinata in relazione alla qualità ed entità dell'opera.

2. Le figure professionali ed operative sono tutte quelle che contribuiscono, ognuna con la propria esperienza e professionalità, alle attività intellettuali e materiali utili per la formulazione e la redazione degli elaborati progettuali.

3. All'interno del G.d.P., quindi, vengono individuate, indipendentemente dal livello posseduto, secondo i compiti organizzativi, professionali ed operativi citati, le figure di cui al comma 2 del precedente art. 4.

Art. 7

Provvedimento di incarico

1. La composizione dei G.d.P., sia in senso qualitativo che quantitativo, sarà determinata dal dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, con atto di affidamento di incarico, provvedendo contemporaneamente all'impegno della spesa relativa all'incentivazione.
2. In detto atto, sottoscritto dagli incaricati per accettazione, viene:
 - a. Individuata l'opera da progettare con riferimento al progetto preliminare, ovvero di massima, o definitivo, qualora già approvati, o alla relativa previsione di bilancio;
 - b. Identificato l'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro, ovvero, per gli atti di pianificazione urbanistica, l'importo complessivo da corrispondere ai dipendenti ai sensi dell'art.92, commi 5 e 6, del DLgs 163/06;
 - c. Stimato l'ammontare dell'incentivo da ripartire, ai sensi del presente regolamento.
 - d. Fissato il termine da assegnare al G.d.P. per la consegna di tutti gli elaborati;
 - e. Individuato l'elenco dei dipendenti della propria area, compreso il responsabile del procedimento, con indicata la relativa qualifica funzionale, la figura professionale ed il compito eventualmente assegnato, individuando altresì le funzioni di supporto esterne all'area e la percentuale complessiva di loro competenza;
 - f. Prevista l'aliquota percentuale spettante a ciascuno dei componenti il G.d.P., per l'individuazione dei compensi; per le funzioni di supporto esterno all'area sia l'elenco del personale che le relative aliquote saranno individuate dal dirigente dell'area che svolge le funzioni di supporto.
3. Le aliquote dovranno essere assegnate a ciascun dipendente del G.d.P. in modo da assicurare un compenso omogeneo delle diverse figure professionali interessate, non trascurando le particolari caratteristiche del progetto da redigere.
4. L'incarico precisa che le aliquote del compenso saranno, dal dirigente dell'Area competente, su proposta del responsabile del procedimento, modificate a consuntivo ed adeguate proporzionalmente sulla base dell'effettivo apporto, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, dei componenti il G.d.P.. L'entità della riduzione viene definita nell'atto di affidamento. L'incarico, per ogni progetto ed in base alla difficoltà ed alla delicatezza del procedimento progettuale, prevede una riduzione del compenso per ritardi o inadempienze imputabili ad ogni componente il G.d.P., limitatamente alle attività di competenza, in misura variabile tra l'1 per mille e il 2 per mille per ogni giorno di ritardo, e comunque non superiore al 15 per cento. Per ritardi superiori al maturare della penalità massima si provvederà alla revoca dell'incarico.

Art. 8

Certificazione dei risultati, approvazione e liquidazione compensi

1. Completate le prestazioni descritte nell'incarico, il responsabile del procedimento trasmette al dirigente competente, con una relazione finale, gli elaborati tecnici, certificando il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei contenuti dell'incarico.
2. Il dirigente dell'Area competente valuta il lavoro svolto sotto i vari aspetti, compreso quello della qualità, e predispose gli atti conseguenti.
3. La liquidazione dell'incentivo è effettuata con atto di liquidazione emesso dal dirigente dell'Area competente.

4. Per l'attività di progettazione la liquidazione degli incentivi al progettista, al RUP e ai collaboratori è effettuata in due fasi: la prima, pari al 60% dell'importo dovuto, ad avvenuta approvazione del progetto, e la seconda all'indizione della gara e comunque non oltre 90 giorni dall'approvazione del progetto. Nel caso in cui il progetto non venga approvato dall'Amministrazione, pur in presenza della validazione di cui all'art. 47 del D.P.R. 554/99, l'incentivo dovrà essere comunque corrisposto.
5. Le competenze connesse all'esecuzione dei lavori vengono liquidate semestralmente al direttore dei lavori, al RUP e ai collaboratori sulla base dell'importo dei lavori realizzati, come appositamente certificati, e il saldo avverrà successivamente all'emissione del certificato di collaudo.
6. Le somme dell'incentivazione non sono ripartite o, se ripartite, vengono in ogni caso recuperate, qualora nel corso dei lavori si manifestino errori gravi di progettazione, così come definiti dall'art. 25, comma 5-bis della L. n. 109/94 e successive modificazioni. La sospensione ed il recupero sono effettuati con provvedimento del dirigente dell'Area Organizzazione e Risorse Umane, su proposta del dirigente competente, limitatamente a quei componenti il G.d.P. cui sono imputabili i gravi errori di progettazione.
7. La liquidazione dell'incentivazione, in ogni stato di realizzazione, è subordinata al tempestivo inserimento ed al costante aggiornamento dei dati dell'opera pubblica nelle banche dati utilizzate dall'Ente per la gestione della programmazione annuale e triennale dei lavori pubblici. Gli atti di liquidazione di cui al precedente comma 3 devono essere visti, con esito positivo, prima della effettiva corresponsione, dal responsabile del servizio di gestione del programma triennale dei lavori pubblici. La liquidazione verrà effettuata entro 60 giorni dalla protocollazione dell'atto.
8. E' fatto obbligo ai responsabili di procedimento di comunicare al dirigente dell'Area Organizzazione e Risorse Umane ed al dirigente di riferimento l'insorgenza di gravi errori di progettazione, come definiti ai sensi del comma precedente.
9. Tutte le competenze di importo inferiore ai 25 Euro saranno liquidate annualmente, in unica soluzione, con provvedimento del dirigente competente.

Art. 9

Informazione e pubblicità

1. L'Amministrazione provvede ad informare, con incontri a cadenza almeno semestrale, le organizzazioni sindacali sugli incarichi conclusi e sulle risultanze dei medesimi, incluse quelle relative ai percettori ed all'importo dell'incentivo.

Art. 10

Assicurazioni

1. L'Amministrazione provvederà a stipulare, a proprio carico, apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi professionali, per le figure e le relative funzioni previste dalla legge e dai regolamenti.
2. Tutte le polizze in questione devono espressamente escludere la responsabilità derivante da colpa grave o dolo. La sola colpa grave potrà, eventualmente, essere coperta con onere interamente a carico del dipendente interessato. E' comunque fatta salva l'opportunità di promuovere, nei confronti dei soggetti resisi responsabili di tali comportamenti, un procedimento di responsabilità amministrativa e contabile per gli eventuali maggiori oneri cui fosse esposta l'Amministrazione.
3. In sede di predisposizione degli atti di programmazione e progettazione dei lavori pubblici, devono essere quantificate le risorse finanziarie necessarie al pagamento di tali premi assicurativi, da iscrivere nei singoli quadri economici ai sensi di legge.